

AQR: implicazioni per la gestione dei crediti

Paolo Testi – Chief Lending Officer

20 Novembre 2014



Agenda

- *Comprehensive Assessment*
- Obiettivi, *timeline* e risultati dell'Asset Quality Review
- Lezioni apprese dall'Asset Quality Review
 - Data management
 - Concessione
 - Monitoraggio
 - Classificazione
 - Valutazione
- Il Gruppo BPM dopo l'AQR
- Osservazioni finali

Comprehensive Assessment (1/2)

- Con un anno di anticipo rispetto all'avvio del Meccanismo Unico di Vigilanza (MUV) il 4 novembre 2014, la BCE ha avviato un esercizio di valutazione approfondita (*Comprehensive Assessment* – “CA”) delle condizioni al 31 dicembre 2013 e prospettiche di 130 gruppi bancari dell'area euro (di cui 15 italiani)
- **Il CA è composto di tre fasi: il Supervisory Risk Assessment, la revisione della qualità degli attivi (“AQR”** – valutazione prudenziale della correttezza della classificazione dei prestiti tra quelli *performing* e *non performing*, adeguatezza degli accantonamenti tenendo conto di una valutazione conservativa delle garanzie) e **lo stress test (“ST”** – valutazione della capacità delle banche di far fronte a condizioni estreme sfavorevoli)
- Il CA aveva tre obiettivi principali:
 - **trasparenza:** migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche
 - **correzione:** individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie
 - **rafforzamento della fiducia:** assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili

Comprehensive Assessment (2/2)

- L'**AQR** ha rappresentato la seconda fase del *Comprehensive Assessment*
- Sono state coinvolte **130 banche europee**
- L'esercizio è stato svolto in collaborazione tra l'**EBA**, le **banche centrali nazionali (NCA)** e la **BCE**

Pilastri fondamentali

Fase 1

Supervisory Risk Assessment

Descrizione

- Analisi basata su dati "**storici**" e "**prospettici**", in particolare su **liquidità, funding e leverage**, finalizzata a valutare:
 - Il **profilo di rischio intrinseco** a ciascuna banca
 - La sua **posizione relativa** rispetto a banche comparabili
 - La sua **vulnerabilità** rispetto a **fattori esogeni** di rischio

Fase 2

Asset Quality Review

- **Valutazione** di dettaglio del bilancio delle banche in base a criteri e metodologie armonizzate cross-EU finalizzata a valutare:
 - **Provisioning adeguato** per le esposizioni creditizie
 - Valutazione del **collaterale**
 - **Strumenti complessi ed asset rischiosi** del bilancio

Fase 3

Stress test

- Valutazione prospettica della capacità delle banche di **assorbire perdite** in scenari di *stress* (condotta in collaborazione con l'EBA)

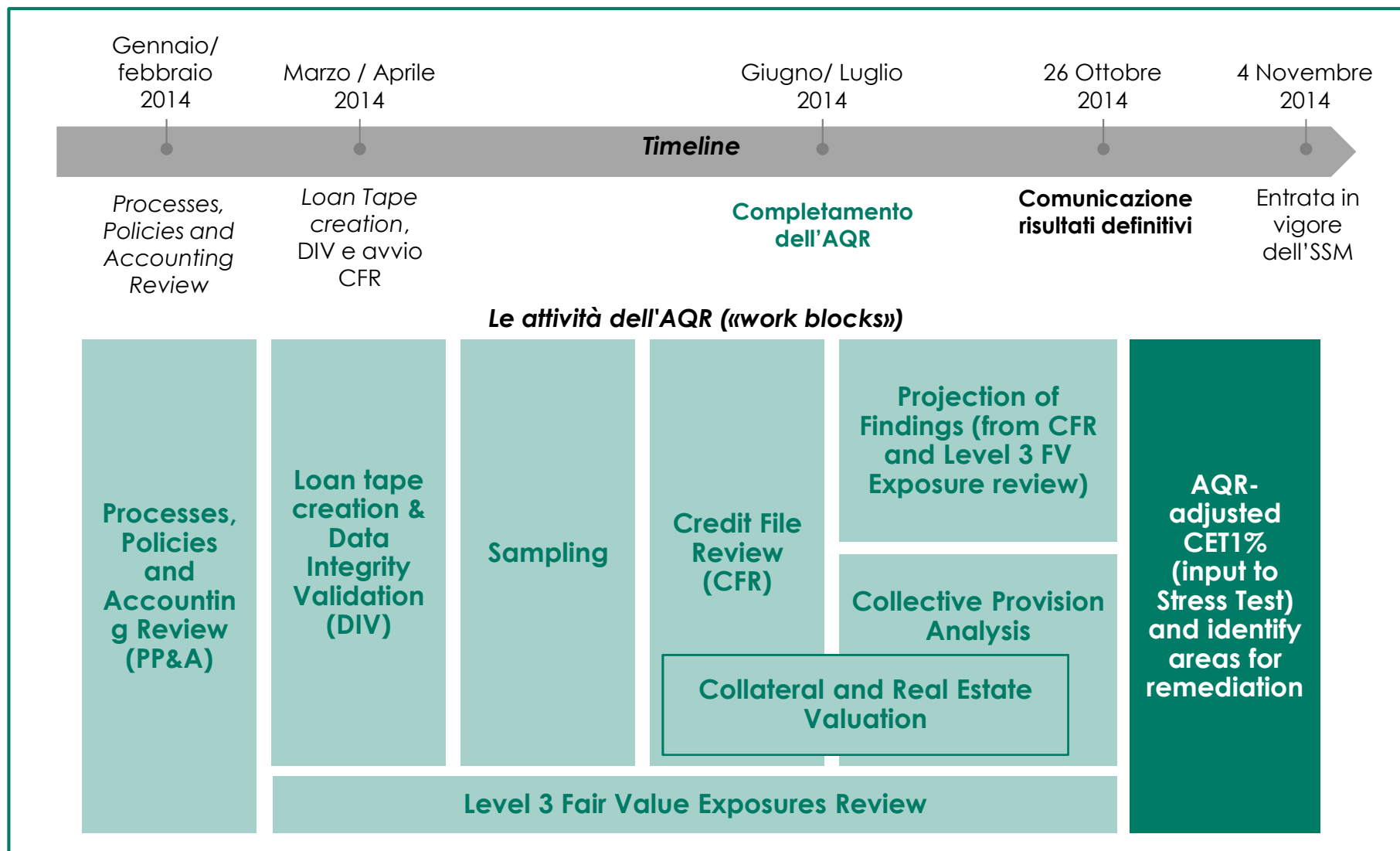
Obiettivi dell'Asset Quality Review

- **L'AQR è stato un esercizio di natura prevalentemente prudenziale, non contabile** e non finalizzato ad obbligare le banche ad adottare criteri di valutazione conservativi a conclusione del CA, condotto con l'obiettivo di :
 - rivedere processi creditizi, *policy* di valutazione e rappresentazione contabile dei rischi creditizi
 - valutare la corretta **classificazione** delle esposizioni selezionate nel campione di analisi e l'adeguatezza del **provisioning** esistente in ottica prudenziale
 - valutare **le garanzie immobiliari** che assistono le esposizioni esaminate
 - valutare le attività di Livello 3 e dei modelli di valutazione dei portafogli di prodotti derivati
 - stimare parametri di rischio su portafogli selezionati
- **Gli esiti dell'AQR** (modifiche dei parametri di rischio – PD/LGD, incremento di *provisioning* su posizioni *non performing*, riclassificazione di posizioni da *performing* a *non performing*) **sono stati incorporati nello Stress Test a fini di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e quantificazione dell'excess or shortfall of capital**



I criteri di valutazione e i processi utilizzati nell'ambito dell'AQR potrebbero avere impatti sui requisiti di patrimonializzazione e sulle politiche di *pricing*

Timeline e principali attività dell'AQR



La richiesta di dati dell'AQR

I dati richiesti

- A livello di Debitore: dati finanziari, **indicatori qualitativi** sulla qualità del merito creditizio
- A livello di *Facility*: **segmentazione EBA**, caratteristiche delle **misure di "forbearance"** e ristrutturazione in essere
- A livello di *Collateral*: dettagli analitici sulla **valutazione del collateral**, garanzie personali, pegni

Rilevanza degli aspetti qualitativi

- Largo utilizzo di **indicatori qualitativi e quantitativi** ("trigger") per la valutazione e il monitoraggio delle esposizioni
- Rilevanza della componente **sogettiva** legata al giudizio dell'analista/gestore della posizione nell'analisi del set informativo

Finalità

- Verificare la corretta **classificazione** per le posizioni appartenenti ai portafogli più rischiosi (*Large Corporate, Real Estate* e *SMEs*)
- Verificare la corretta valorizzazione del **collateral**
- Verificare l'adeguatezza del **provisioning** (collettiva e analitica)
- Determinare gli aggiustamenti al CET1 da includere nello **Stress Test**

Risultati dell'AQR a livello europeo

- *130 banche europee coinvolte*
- *19 paesi partecipanti*
- *analisi dettagliata di più di 119.000 debitori*
- *rivalutazione di oltre 170.000 garanzie*
- *rivalutazione di oltre 5.000 titoli*
- *il personale coinvolto al culmine di questa accurata analisi ammontava a più di 6.000 esperti*
- *la BCE ha mantenuto stretti contatti con le NCA, rispondendo a più di 8.000 quesiti sulla metodologia e sui processi*

A seguito dell'AQR, gli aggiustamenti aggregati apportati ai valori contabili degli attivi delle banche partecipanti al 31 dicembre 2013 erano pari a 47,5 miliardi di euro.

A partire dal 1° gennaio 2014 la banche oggetto di CA hanno effettuato aumenti di capitale per complessivi 57,1 miliardi di euro.

- Fonte: RAPPORTO AGGREGATO SULLA VALUTAZIONE APPROFONDITA pubblicato da BCE il 26 ottobre 2014

"Trigger" proposti per la valutazione e il monitoraggio dei crediti

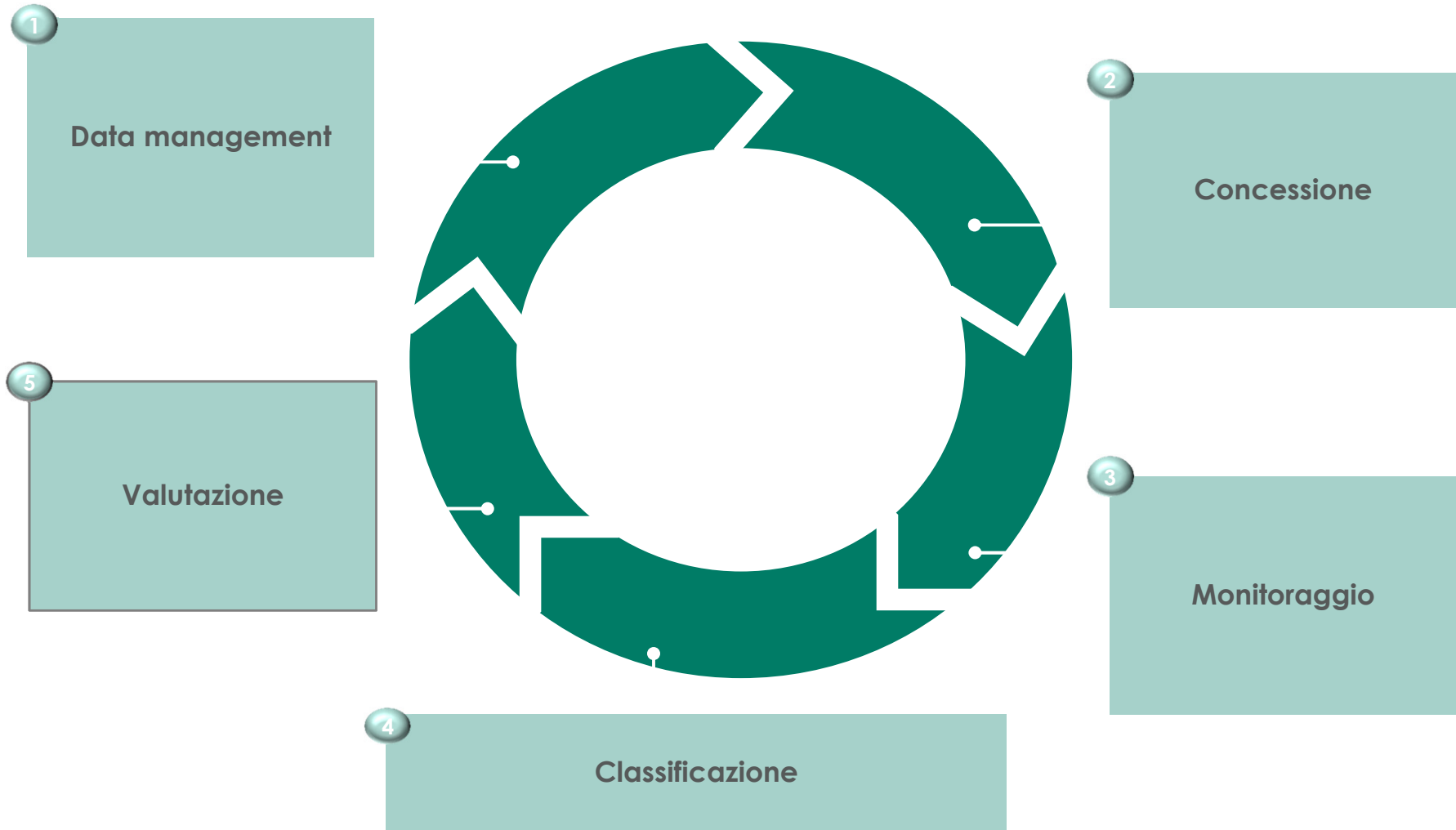
Casistiche riportate dal principio contabile internazionale IAS 39 Loss Event	Indicatori di perdita durevole di valore	Note
Significative difficoltà finanziarie del debitore	<ul style="list-style-type: none"> • Deterioramento del rating interno ed esterno • Debitore in <i>default</i> (secondo la definizione regolamentare) • 5Y CDS >1.000 bps negli ultimi 12 mesi • Riduzione YoY del 50% dell'<i>Equity</i> del debitore per effetto di perdite d'esercizio • Richiesta di finanziamenti straordinari • Rilevanti debiti scaduti nei confronti di dipendenti/pubblica amministrazione • Drastica riduzione del valore del <i>collateral</i>, soprattutto nei casi in cui la vendita dell'<i>asset</i> finanziato è finalizzata al rimborso del debito (es: Real Estate) • Drastica riduzione del fatturato del debitore o perdita del principale cliente • Drastica riduzione nelle stime dei flussi di cassa futuri • DSCR corrente < 1,1 	Nuovo focus/maggiori enfasi
Violazione del contratto di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> • Scaduto > 90gg su una qualsiasi delle linee di finanziamento • Violazione di <i>covenant</i> non approvata dalla Banca • ISDA Credit Event 	Già tenuti in considerazione

"Trigger" proposti per la valutazione e il monitoraggio dei crediti

Casistiche riportate dal principio contabile internazionale IAS 39 Loss Event	Indicatori di perdita durevole di valore	Note
Rinegoziazione del debito	<ul style="list-style-type: none"> • Il creditore, per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del debitore, garantisce a quest'ultimo una concessione che non avrebbe prestato in altre circostanze • Tutte le esposizioni forborne performing e non performing così come definite nel documento EBA/ITS/2013/0341 	Nuovo focus
Probabilità di fallimento/ ristrutturazione	<ul style="list-style-type: none"> • Il debitore ha richiesto una procedura concorsuale (es. Concordato preventivo) e/o fallimento • Qualsiasi società legata al debitore (incluse eventuali società controllate) ha richiesto l'accesso ad una procedura concorsuale e/o fallimento 	Già tenuti in considerazione
Scomparsa di un mercato attivo	<ul style="list-style-type: none"> • Titoli obbligazionari o azionari sospesi dalla negoziazione a causa di rumors su possibili difficoltà finanziarie del debitore • La scomparsa di un mercato attivo per l'asset finanziato • Assenza di finanziatori disposti a concedere credito al debitore 	Già tenuti in considerazione

I FINANCIAL DELL'AZIENDA ASSUMONO MAGGIORE ENFASI NELLE FASI DI AFFIDAMENTO E MONITORAGGIO DEL CREDITO NONCHÉ IN SEDE DI VALUTAZIONE DEL PRESUNTO VALORE RECUPERABILE (NEL CASO DI GOING CONCERN APPROACH)

Lezioni apprese dall'Asset Quality Review



1 Data management: integrazione dei sistemi informativi finalizzati al monitoraggio dei rischi

Aspetti chiave

- Necessità di gestire in maniera **centralizzata** ed **integrata** la raccolta dei dati per supportare la reportistica interna, i modelli di *stress test* e gli adempimenti regolamentari
- Reporting: le autorità regolamentari richiederanno alle Banche sempre più di frequente la produzione di **reportistica standardizzata** secondo modelli e formati predeterminati (*templates*)

Impatti

- Sviluppo di **tool automatici** e **flessibili** in grado di gestire efficacemente le richieste di dati da parte delle autorità di vigilanza e consentire la **riconciliazione** tra i diversi database aziendali (es. contabilità, *risk management*, monitoraggio crediti, ecc.)
- **Integrare** le basi dati aziendali con le informazioni qualitative e quantitative richieste dall'AQR (bilanci, informazioni dettagliate sulla valutazione del *collateral*, ecc.) ed assicurare la **qualità** delle stesse.

2 Concessione: standardizzazione dei parametri di rischio in fase di istruttoria

Aspetti chiave

- Definizione di indicatori di natura quantitativa e qualitativa da utilizzare sia in fase di istruttoria che di monitoraggio (**dati finanziari**, "**impairment trigger**"/"**loss events**", valutazione dei **cash flow futuri**)

Impatti

- Adozione, in fase di istruttoria, di **strumenti operativi** che tengano in considerazione tutti i parametri di valutazione del merito creditizio introdotti dall'AQR
- Definizione dei **requisiti funzionali** per l'implementazione di **automatismi** e nuove procedure finalizzate ad adeguare i meccanismi di erogazione alle logiche di valutazione e classificazione introdotte dall'EBA

3 Monitoraggio: il giudizio del gestore nella valutazione dei trigger

Aspetti chiave

- La definizione di *non performing exposures* ("NPE") introdotta dall'EBA affianca ai parametri regolamentari, utilizzati per la definizione degli status di rischio della clientela, una serie di **indicatori** di natura sia qualitativa che quantitativa ("**trigger**")
- Solo il **gestore** del cliente, in virtù del contatto diretto e della conoscenza profonda del debitore e del suo contesto di riferimento, può integrare tali indicatori nel sistema di valutazione e renderne **sistematico** il monitoraggio

Impatti

- Integrazione dei **ratio** di monitoraggio utilizzati dalla Banca con gli indicatori quantitativi richiesti dall'AQR (es: "DSCR - debt service coverage ratio"), in modo da renderne sistematico l'utilizzo
- Predisposizione di un **tool strutturato** per la raccolta e l'integrazione nel sistema di monitoraggio dei parametri qualitativi identificati dal gestore mediante "assessment" periodico del cliente
- Comunicare alla clientela la necessità di disporre di **informazioni finanziarie** tempestive, aggiornate ed attendibili/certificate, data la loro rilevanza sempre maggiore nei processi del credito → monitoraggio della capacità della propria impresa di generare **flussi di cassa adeguati alla propria esposizione debitoria**
- Monitoraggio della capienza delle **garanzie** ricevute

New regulatory definitions

- **Non-performing exposures:**
 - Material exposures which are more than 90 days past-due; and/or
 - The debtor is assessed as unlikely to pay its credit obligations in full without realisation of collateral, regardless of the existence of any past-due amount or of the number of days past due

TALE DEFINIZIONE DI NPE È IN LINEA CON L'ATTUALE DEFINIZIONE DI PAST DUE UTILIZZATA IN ITALIA

- **Forbearance** measures consist of concessions towards a debtor facing or about to face difficulties in meeting its financial commitments and include:
 - Modification of the terms and conditions of a contract to allow for sufficient debt service ability; and/or
 - Total or partial refinancing of a troubled debt contract;
 - Concessions would not have been granted had the debtor not been in financial difficulties.

IN ATTESA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'ITS EBA E DELLA SUCCESSIVA NORMATIVA DI BANCA D'ITALIA

4 Classificazione: status di rischio e nuovi parametri per la segmentazione della clientela

Aspetti chiave

Come è stato definito il «debt»?
Indicatore di rischio migliore: oneri finanziari / EBITDA

- Definizione di nuovi parametri per la **segmentazione** del portafoglio in differenti *asset class* (es: CRE, Specialized lending, SMEs)
- Identificazione di differenti **bucket di rischio** rispetto alla normativa regolamentare in vigore e/o ai sistemi gestionali in essere:
 - ✓ **High risk:** esposizioni *performing* con almeno una delle condizioni seguenti:
 - Parte correlata
 - Debt/EBITDA > 6 (tranne che per CRE, Project Finance, Shipping & Aviation)
 - Scaduto > 15gg
 - *Watchlist* (definizione interna di ciascuna banca)
 - *Forborne*
 - ✓ **Default:** esposizioni *non performing*, classificate in base a 3 fasce di scaduto (< 6 mesi, tra 6 e 12 mesi, > 12 mesi)
 - ✓ **Normal:** esposizioni non appartenenti alle classi precedenti
 - ✓ **Cured:** esposizioni *performing* alla data di classificazione che sono state *non performing* nei 12 mesi precedenti
- Introduzione della definizione di esposizioni "**forborne**"

Impatti

- Necessità di **adeguare il sistema informativo** di monitoraggio per l'identificazione dei nuovi *bucket* di rischio/segmenti AQR/esposizioni *forborne*
- Rideterminazione dei **ratio** di monitoraggio utilizzati dalla Banca sulla base delle caratteristiche e della struttura dei nuovi segmenti identificati adeguando conseguentemente anche gli *impairment triggers* utilizzati

Valutazione: "going concern" vs. "gone concern"

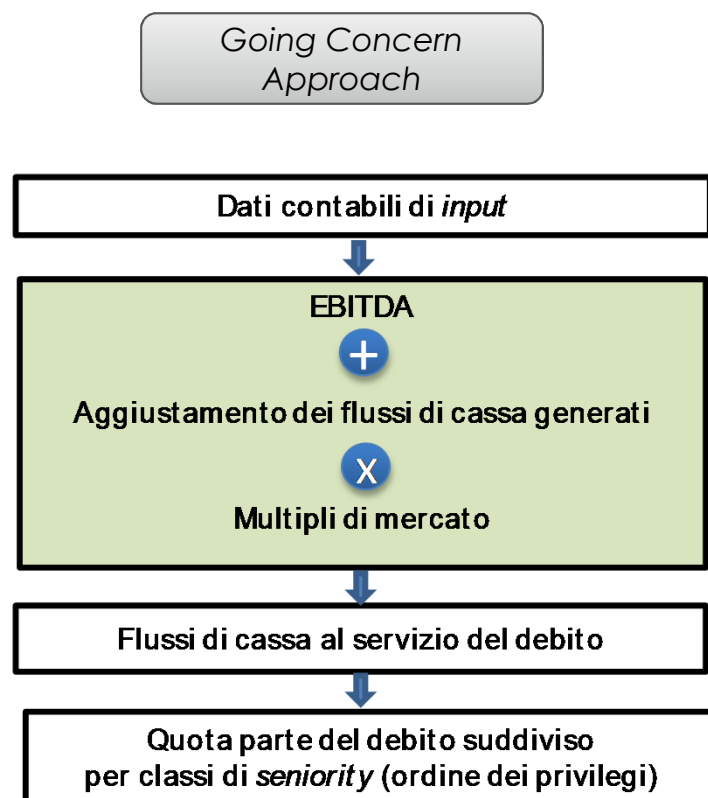
Aspetti chiave

- L'analisi dei **flussi di cassa** diviene il fattore chiave nella valutazione analitica del debitore e nella valutazione del **collateral**
- La novità introdotta dall'attività di AQR deriva dai possibili approcci che possono essere utilizzati al fine della valutazione delle posizioni: "**going concern**" vs "**gone concern**"
- Nella stima dei flussi di cassa può essere utilizzato l'approccio del "**going concern**" se il debitore continua a generare flussi di cassa operativi in grado di rimborsare il debito ovvero l'approccio del "**gone concern**" nel caso il debito debba essere estinto principalmente attraverso escussione del *collateral* o se l'applicazione dell'approccio "**going concern**" risulta difficilmente applicabile

Impatti

- Necessità di reperire dalla **clientela** documentazione finanziaria idonea al calcolo dei **flussi di cassa prospettici** (bilanci, piani industriali, piani di ristrutturazione, ecc.)
- Necessità di definire frequenza e modalità di controllo e aggiornamento del sistema informativo di **monitoraggio delle garanzie** con dati sulla valutazione dei *collateral*, in modo da poter disporre sistematicamente di dati attendibili ed adeguati per consentire una corretta determinazione del **provisioning**
- Nonostante la standardizzazione dei parametri/modelli di determinazione dei flussi di cassa, la valutazione necessita sempre delle scelte e del giudizio degli **analisti**
- L'analisi di piani industriali attendibili assume un ruolo centrale nei rapporti tra le Banche e le Imprese

Focus Going Concern Approach



- I dati di input derivano da bilancio d'esercizio o Piani di Ristrutturazione asseverati ai sensi degli artt. 67 e 182 Legge Fallimentare;
- Le garanzie prestate sono considerate liquidabili solo se **non centrali** nella produzione di flussi di cassa.

- Analisi dei flussi di cassa disponibili a servizio del debito: si fa riferimento a uno scenario in cui siano prefigurabili i flussi di cassa del debitore in un'ottica di continuità da destinare al rimborso del debito. In questa ipotesi è necessario che i collateralizzati (garanzie) siano liquidabili senza pregiudicare la capacità di generazione di cassa futura
- L'analisi di piani industriali attendibili assume un ruolo centrale nei rapporti tra le Banche e le Imprese
- Elementi chiave della valutazione secondo il *Going Concern Approach* sono:
 - a. Stima dei **flussi di cassa futuri** basata su dati di «storici» (bilancio) o su dati prospettici (piani futuri)
 - b. Aggiustamenti dei flussi di cassa per determinare i **cash flow «normalizzati»**
 - c. Applicazione di **multipli di mercato** differenziati a seconda del settore in cui opera il debitore
 - I punti a. – c. consentono di determinare il c.d. «debito massimo sostenibile» del debitore
 - d. Prededuzione dal debito massimo sostenibile dei debiti verso lo Stato, enti previdenziali e debiti fiscali e tributari
 - e. Identificazione del debito (debito commerciale lordo e non al netto dei crediti commerciali; PFL vs PFN) con scadenza entro 12 mesi e di quello con scadenza oltre 12 mesi; all'interno di ciascuna componente, identificazione della quota parte di debito nei confronti della banca
 - I punti d. – e. consentono di determinare la percentuale di recupero del credito della banca

Focus Gone Concern Approach

Gone Concern Approach

L'approccio *Gone Concern* si basa sulla valutazione delle garanzie prestate:

- le garanzie reali vengono valutate sulla base del prezzo di mercato;
- i beni *Real Estate* vengono valutati in conformità agli *standard* europei EVS-2013 ed altri *standard* internazionali come ad esempio le *RICS guidelines*;
- le garanzie appartenenti alla categoria *Shipping and Aviation* vengono valutate basandosi *benchmark* di mercato;
- Attribuzione del valore della garanzia reale in funzione del grado di ipoteca.

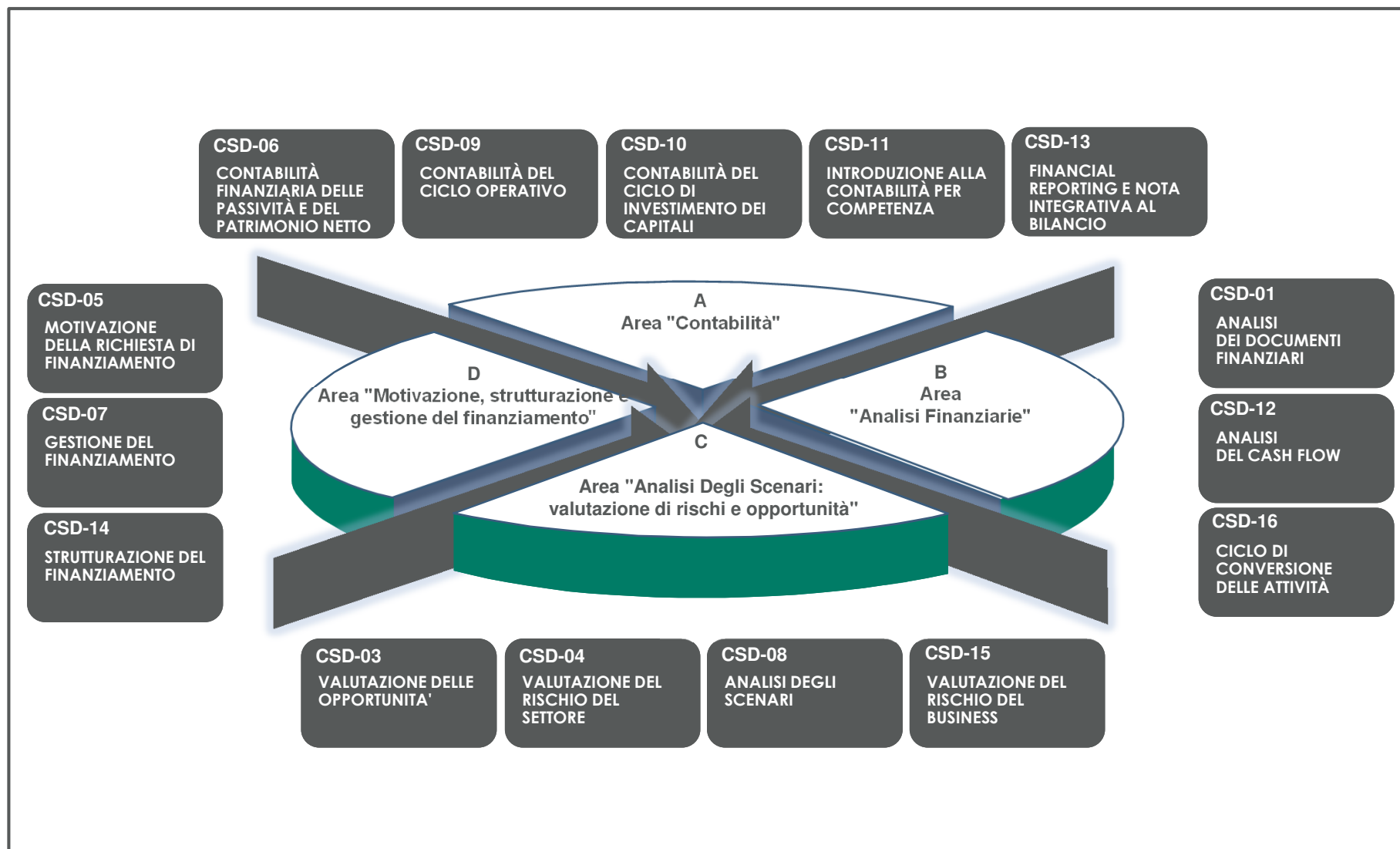
- Azienda genera flussi di cassa inadeguati a servizio del debito e la strategia di recupero del credito della banca si basa sulla liquidazione delle garanzie. In questo caso il credito va valutato sulla base del valore delle garanzie esistenti: il rimborso avverrà solo escutendo l'ipoteca e/o il pegno.
- La valutazione aggiornata delle garanzie, in particolare di quelle immobiliari, assume un'importanza elevata per evitare l'applicazione di *haircut* prudenziali maggiormente penalizzanti.
- Elementi chiave della valutazione secondo il *Gone Concern Approach* sono:
 - **perizie esterne aggiornate**
 - **stima dei costi di liquidazione degli immobili**
 - **applicazione di *haircut* prudenziali** in funzione della tipologia di immobile a garanzia
 - **stima degli anni necessari per la liquidazione degli stessi**
 - **tasso di attualizzazione del presunto valore di realizzo**

Il Gruppo BPM dopo l'AQR

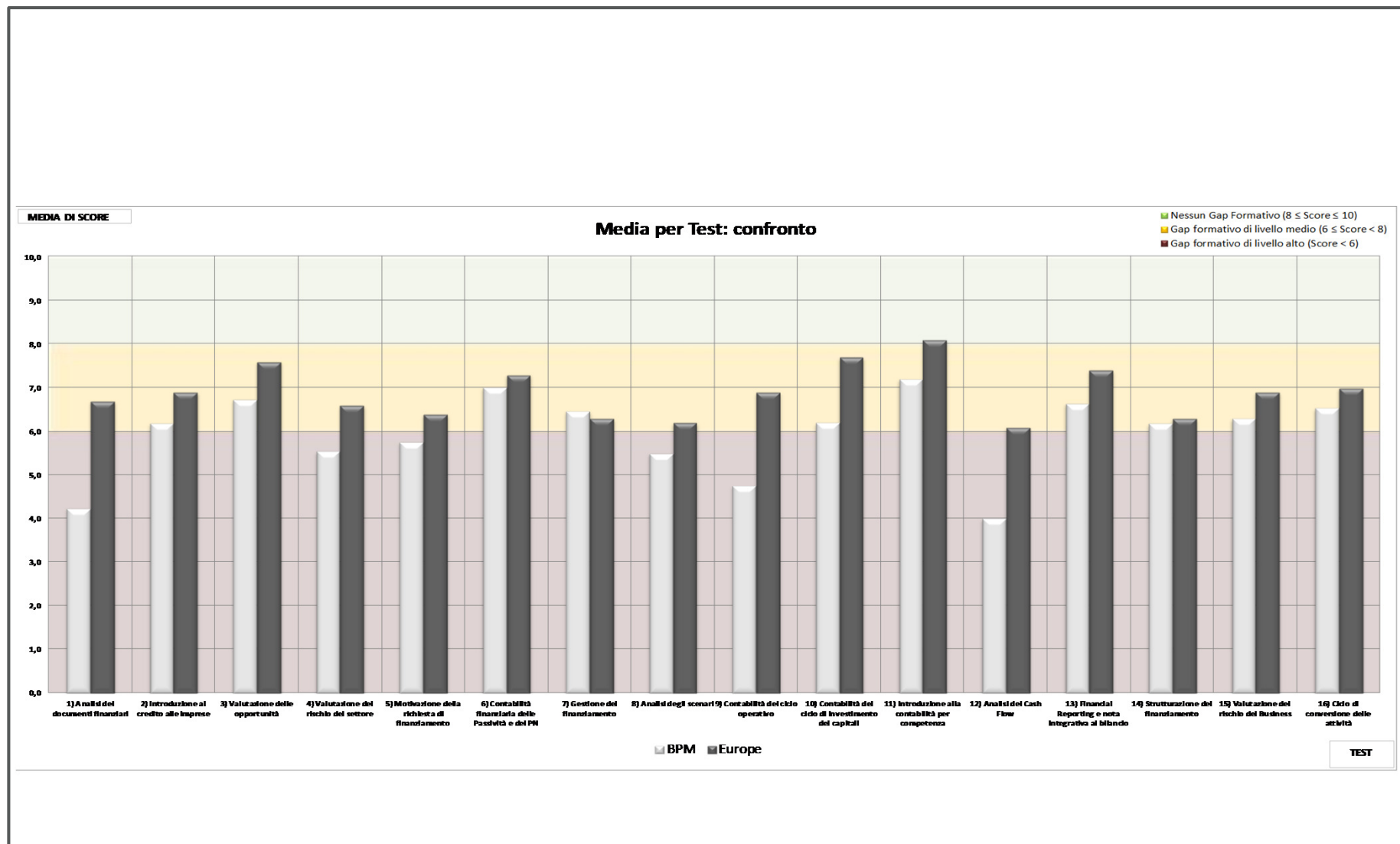
Interventi posti in essere

- In corso l'attività di **revisione della pratica elettronica di fido** (PEF) e del processo di concessione del credito
- Revisione del **sistema di monitoraggio** mediante implementazione del questionario quali/quantitativo sul cliente compilato periodicamente dal gestore
- **Arricchimento delle basi dati aziendali** per tenere conto delle novità introdotte e delle informazioni richieste dall'AQR
- Implementazione di **un'attività di "assessment"/valutazione della Rete**, che ha visti coinvolti in totale 191 gestori (111 appartenenti all'area *Corporate* e 80 all'area *Crediti*) su 15 aree tematiche testate

Le 15 aree sottoposte ad assessment



I risultati dell'attività di assessment dei gestori: BPM vs. Europa



Osservazioni finali

- L'AQR è stata condotta con riferimento a **definizioni armonizzate, incluse quella relativa alle esposizioni deteriorate** (*non performing exposures*); quest'ultima è analoga a quella già in vigore in Italia, che include oltre alle "sofferenze" anche prestiti deteriorati con perdite attese più contenute (ad es. incagli e prestiti scaduti).
- Questa modalità ha comportato l'applicazione di metodologie di valutazioni dei crediti deteriorati che non prevedevano differenziazioni in funzione delle classi di crediti deteriorati presenti in Italia (*past due*, ristrutturati, incagli e sofferenze).

- L'AQR, condotta dalla BCE e dalle NCA, si è basata su una **metodologia uniforme e su definizioni armonizzate**.

- **AQR** è stato compilato avendo in mente un tipo di rapporto tra banche ed economia che può avere impatti sulle modalità di servire i clienti da parte delle banche italiane.
- Le metodologie di valutazione dei crediti in ambito AQR sono incentrate sui indicatori tipici della finanza strutturata (o *project financing*) e non prevedono ad esempio l'utilizzo di linee a revoca.
- L'economia italiana e, quindi, le modalità di finanziamento richieste alle banche italiane è basata sul *funding* del **capitale circolante** e sull'analisi dei **bilanci** dei clienti *corporate*.

- **Le finalità dell'AQR erano fornire risultati comparabili ed univoci...**